

N. 3307/10 R.G.n.r.
N. 8092/11 R.G.G.i.p.



TRIBUNALE di BARI
UFFICIO del GIUDICE per le INDAGINI PRELIMINARI

ORDINANZA indicativa di ulteriori indagini a seguito di OPPOSIZIONE
(artt. 409/4 c.p.p.)

Il Giudice
dr.ssa Giulia ROMANAZZI,

Si evidenzia che dal contenuto della denuncia-querela presentata dalla parte offesa emerge che la condotta posta in essere dal [redacted] sia consistita nell' afferrare e mettere le mani sui glutei della [redacted] mentre la stessa si trovava a bordo piscina intenta ad impartire una lezione di nuoto. Disposte ulteriori indagini (audizione della persona offesa), le stesse non hanno apportato elementi utili all' opponente.

Si osserva che per la configurabilità del reato di abuso sessuale occorre la contestuale presenza di un requisito soggettivo, consistente nel fine di concupiscenza, e di un requisito oggettivo, consistente nella concreta idoneità della condotta a compromettere la libertà di autodeterminazione del soggetto passivo nella sua sfera sessuale e a suscitare o soddisfare la brama sessuale dell' agente. *Condotta invasiva dell' altrui sfera sessuale e motivata da finalità di libidine Cass. 36758 25.9.2003.* In altri termini, i toccamenti, palpeggiamenti e sfregamenti devono essere suscettibili di eccitare la concupiscenza sessuale e l' istinto sessuale dell' agente.

In questo senso la valutazione del giudice deve tener conto dell' intero contesto in cui il contatto si è realizzato e della dinamica intersoggettiva.

In applicazione degli indicati parametri alla vicenda dedotta in giudizio, la valutazione ambientale e quella intersoggettiva conduce ad un ineludibile giudizio di insussistenza della fattispecie delittuosa ipotizzata. Lo scenario ambientale è quello di una piscina, di una istruttrice a bordo piscina, e di un frequentatore che esce dall' acqua e afferra scherzosamente i glutei dell' istruttrice per poi porgere immediatamente le proprie scuse a seguito della irritazione esternata dalla istruttrice. Ebbene in un contesto di tal fatta ed a tenor di logica le dinamiche intersoggettive ben possono essere compendiate nei seguenti termini: si è al cospetto, da parte dell' agente, di un gesto di esibizionismo contraddistinto da un grado lieve di intrusione corporale, con un impatto socio-ambientale lieve (delle persone sentite tre su cinque hanno interpretato il gesto quale manifestazione di scherzosità), che ha cagionato una reazione non gradita nella vittima (verosimilmente anche per il ruolo rivestito), cui le immediate scuse hanno tentato di porre rimedio.

P.Q.M.

Letto l'articolo 409 C.p.p.,

Rigetta l'opposizione proposta avverso la richiesta di archiviazione del PM pervenuta il 30.1.2012, e, per l'effetto, dispone l' archiviazione del presente procedimento.
Manda alla Cancelleria per gli adempimenti.
Bari, addì 28.9.2012

Il Giudice
Giulia Romanazzi

Dpp. in Conc.
28/9/12
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dr. Danilo NANNAVECCIA



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Bari

N. 3307/10 mod. 21

RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE
- artt. 408 e 411 c.p.p. -

Al Sig. GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
SEDE

Il Pubblico Ministero Giuseppe DENTAMARO

visti gli atti del procedimento penale sopra indicato nei confronti di: ..

per reato di cui a art_609 bis c.p.

rilevato che, anche in seguito alle integrazioni probatorie indicate dalla S.V., rimane una situazione di incertezza probatoria che consente la formulazione di ipotesi plausibili (v. precedente richiesta di archiviazione del 16 luglio 2010) diverse da quella accusatoria, con la conseguente impossibilità di sostenere in modo adeguato l'accusa in giudizio

Visti gli artt. 408 e 411 c.p.p.

C H I E D E

che il Giudice per le indagini preliminari in Sede voglia disporre l'archiviazione del procedimento, e ordinare la conseguente restituzione degli atti al proprio Ufficio.

Manda alla Segreteria per la notifica del presente provvedimento alle persone offese:

d.ta ex lege c/o difensore di fiducia avv. D'Aluiso Salvatore

Con avviso che nel termine di 10 gg dalla notifica ha facoltà di prendere visione degli atti e presentare opposizione con richiesta motivata di prosecuzione delle indagini preliminari

Bari 30 gennaio 2012

IL SOST. PROC. della REPUBBLICA
(dott. Giuseppe Dentamaro.)

SPC
30/1/12

61